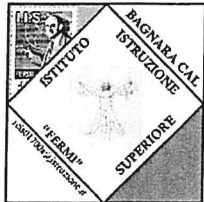


<p>Ed. IV A.S.2021-2022</p> 	<p>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI"  BAGNARA CALABRA – RC</p>	<p>Firma DS</p> <hr/>
---	--	-----------------------

Prot. n° 32171/v.4  
del 12/05/2022

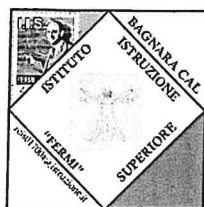
**Documento del Consiglio di Classe**  
*(Art. 10 O.M. n. 65 del 14/03/2022, art. 17 comma 1 D.Lgs. n. 62/2017)*  
**Anno Scolastico 2021-2022**

## **Classe V Sezione E**

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

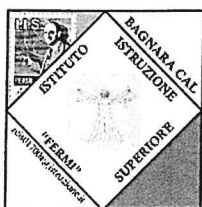
## **Indirizzo: Conduzione del Mezzo Navale**

Approvato il 12 / 05/ 2022

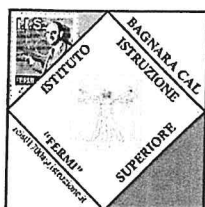


## INDICE

<b>1. PROFILO DELLA CLASSE</b>	Pag. 3
1.1 Composizione e consiglio di classe	3
1.2 Continuità docenti	3
1.3 Elenco degli alunni e prospetto riepilogativo dei crediti	4
1.4 Elenco dei crediti scolastici	4
<b>2. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE</b>	5
<b>3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA</b>	5
3.1 Metodologie e strategie didattiche	5
3.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	6
3.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	7
3.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi -Spazi - Tempi del percorso formativo	8
<b>4. ATTIVITA' E PROGETTI</b>	9
4.1 Attività di recupero e potenziamento	9
4.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	9
4.3 Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici	10
<b>5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	10
5.1 Obiettivi di apprendimento	10
5.2 Criteri di valutazione	10
5.3 Criteri attribuzione crediti formativi	12
5.4 Simulazioni della prima prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	12
5.5 Simulazioni della seconda prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	13
<b>ALLEGATI</b>	
<b>6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE E TESTI DELLE SIMULAZIONI</b>	13
6.1 Griglie prima prova e testo della simulazione	13
6.2 Griglia seconda prova e testo della simulazione	26
6.3 Griglia di valutazione colloquio	33



<b>7. RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	
Scienze e Tecnologie nautiche	<b>34</b>
Lingua e letteratura italiana	<b>38</b>
Lingua e cultura inglese	<b>42</b>
Macchine e Meccanica	<b>49</b>
Storia	<b>53</b>
Matematica	<b>57</b>
Elettronica ed elettrotecnica	<b>64</b>
Diritto ed Economia	<b>68</b>
Scienze Motorie e Sportive	<b>73</b>
Religione Cattolica	<b>77</b>
Educazione Civica	<b>81</b>



## 1. PROFILO DELLA CLASSE

### 1.1 Composizione consiglio di classe 2021/2022

	COGNOME E NOME	DISCIPLINE	Commissario	Ore settimanali
1	CIURLEO LORIS	SCIENZE E TECNOLOGIE N	Sì	8
2	MACRI' MARCO	ITP SC. E TEC. NAUTICHE	No	6
3	TRIPODI VINCENZO	ELETTR. ED ELETTROTEC	Sì	3
4	MICCHIA GIOVANNI	ITP ELETTR. ED ELETTR	No	2
5	RANIERI FRANCESCO	MECCANICA E MACCHINE	No	4
6	COMMISSO COSIMO	ITP MECC E MACCHINE	No	2
7	LIUZZO DANILA	DIRITTO ED ECONOMIA	Sì	2
8	TRIPODI MARILENA	INGLESE	Sì	3
9	ARILOTTA DAVIDE	SCIENZE MOTORIE	Sì	2
10	CACCIOLA CONCETTA M	STORIA - ITALIANO	Sì	6
11	CUZZOCREA NICOLINA	RELIGIONE CATTOLICA	No	1
12	ROCCA SALVATORE	MATEMATICA	No	3

**Coordinatore del Consiglio di Classe: Prof. CIURLEO LORIS**

**Coordinatore Educazione Civica: Prof. CIURLEO LORIS**

(Coordinatore del Consiglio di Classe)

**Tutor PCTO: Prof. MACRI' MARCO - CIURLEO LORIS**

### 1.2 Continuità dei docenti

DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZA E TEC NAU	Lico Daniele	Lico Daniele	Ciurleo Loris
DIRITTO - ECONOMIA	Tripodi Fabio	Liuzzo Danila	Liuzzo Danila
MECCANICA E MACC	Ranieri Francesco	Ranieri Francesco	Ranieri Francesco
SCIENZE MOTORIE	Caratozzolo Rosario	Davide Arilotta	Davide Arilotta
STORIA - ITALIANO	Stefania Arecchi	Siclari Caterina	Maria C. Cacciola
MATEMATICA	Borzumati Roberta	Basile Stefania	Rocca Salvatore



<b>ELETTRONICA/ELETT</b>	Domenica Raso	Cilone Rocco	Tripodi Vincenzo
<b>INGLESE</b>	Fedele M Teresa	Martino Roberta	Tripodi Marilena
<b>RELIGIONE</b>	Poto Diego	D'Agostino Salvatore	Nicolina Cuzzocrea

### 1.3 Elenco degli alunni e prospetto riepilogativo dei crediti

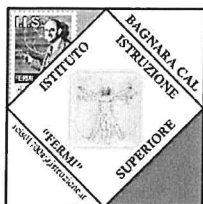
<b>N.</b>	<b>STUDENTE</b>	<b>CREDITO III</b>	<b>CREDITO IV</b>	<b>TOTALE</b>
<b>1</b>	<b>B. D.</b>	8	10	18
<b>2</b>	<b>B. R.</b>	10	12	22
<b>3</b>	<b>B. S.</b>	10	11	21
<b>4</b>	<b>C. F.</b>	8	10	18
<b>5</b>	<b>C. E.</b>	9	11	20
<b>6</b>	<b>F. P.</b>	8	11	19
<b>7</b>	<b>L. V.</b>	8	12	20
<b>8</b>	<b>P. R. A.</b>	9	10	19
<b>9</b>	<b>R. R.</b>	8	10	18
<b>10</b>	<b>S. R.</b>	8	10	18

### 1.4 Storia e descrizione contesto classe

La classe 5 sez. E è formata da 10 alunni provenienti prevalentemente da Bagnara Calabria e uno da un paese limitrofo. Tutti frequentano regolarmente le lezioni. Nella fase iniziale dell'anno scolastico i docenti delle varie discipline hanno avviato il percorso di socializzazione all'interno della classe e sono state tracciate e illustrate le linee essenziali delle discipline, esplicitando, altresì, i criteri di valutazione, il metodo di lavoro e il regolamento d'Istituto.

Dal punto di vista comportamentale, alcuni alunni inizialmente non presentavano un comportamento puramente corretto nei confronti dei docenti, i quali sono stati costretti più volte a richiamarli.

Nel corso dell'anno sono stati adottati opportuni interventi di tipo individualizzato, a seconda delle necessità, come esercizi di riepilogo, frequenti esposizioni orali, finalizzati a favorire il perfezionamento di un metodo di studio, migliorare le competenze specifiche, motivare allo studio suscitando nuovi interessi.



Tenendo conto di quanto detto da tutti i docenti nel corso dei vari C.d.C. si sono attivate fasi di dialogo per la maturazione delle responsabilità degli studenti volti ad educare gli stessi ad una convivenza serena nel rispetto delle regole vigenti in Istituto, attraverso un'azione uniforme e coordinata.

## **2. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

Le strategie e i metodi per l'inclusione adottati hanno avuto come unico intento quello di incontrare gli studenti per rispondere alle loro esigenze didattico-educative. Si sono sviluppati durante l'anno scolastico con l'intento di sfruttare al massimo le potenzialità delle risorse umane, soprattutto con l'intento di sostenere la partecipazione attiva all'istruzione di tutta la classe all'interno della comunità.

## **3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **3.1 Metodologie e strategie didattiche**

All'inizio dell'anno scolastico, i risultati di apprendimento sono stati programmati dal Consiglio di Classe tenendo conto del Profilo Educativo e Culturale dello Studente, e in relazione a quanto esplicitato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto: la programmazione del Consiglio di Classe è stata articolata in conoscenze, abilità e competenze poste in relazione con le competenze di cittadinanza definite in ambito europeo come irrinunciabili per la formazione di ogni cittadino/a.

Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è reso necessario rimodulare parti delle programmazioni in ambito dipartimentale e di tale fatto si è tenuto conto nella programmazione delle attività per il corrente anno scolastico.

All'inizio dell'anno i docenti hanno individuato alcune linee metodologiche di convergenza, di cui si segnalano gli elementi più significativi, anche se non tutte le discipline si sono servite di questi strumenti in ugual misura.

- |          |   |
|----------|---|
| <b>1</b> | Suddivisione dei contenuti in unità o percorsi didattici, tra loro collegati, con verifiche periodiche. |
|----------|---|



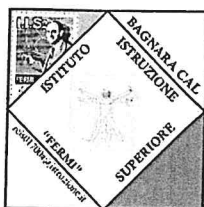
2	Lezioni frontali interattive, integrate dal feedback continuo e, quando opportuno, da supporti multimediali, impostate in forma dialogica per promuovere l'intervento e la partecipazione attiva degli studenti.
3	Approccio problematico ai contenuti culturali, anche attraverso la sollecitazione a esperienze d'indagine e di ricerca autonoma al fine di potenziare la capacità di formarsi opinioni individuali attraverso una riflessione sistematica.
4	Centralità del testo per costruire un discorso argomentato e fondato.
5	Lavoro di gruppo, articolato nella fase di ricerca, analisi, sistemazione dei dati e discussione, come mezzo di scambio e confronto culturale dello studente con i propri compagni e non solo con l'insegnante; confronto fra i vari gruppi, come occasione d'educazione all'organizzazione di un lavoro collettivo.
6	Individualizzazione degli interventi didattici, tenendo conto della gradualità dei processi di apprendimento e del livello di complessità dei contenuti proposti.
7	Attività di laboratorio, per consentire agli studenti di attuare concretamente i principi della metodologia della ricerca, di coniugare gli aspetti teorici e pratici di un problema, di migliorare gli aspetti motivazionali.
8	Uso delle tecnologie informatiche.
9	Attività di recupero e/o di approfondimento

Nella fase di emergenza sanitaria si è resa necessaria la rimodulazione delle metodologie e le strategie e sono stati utilizzati:

- Videoconferenze tramite Teams
- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Video lezioni in differita o in diretta
- Restituzione tramite piattaforma di elaborati corretti

### 3.2 C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning): attività e modalità di insegnamento - (moduli di buone pratiche)

Il termine CLIL, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare.



La Legge di Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado avviata nel 2010 ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani. La classe non ha svolto modulo CLIL non essendovi nel Consiglio di Classe un docente commissario interno con i requisiti previsti.

Per questa classe è stato predisposto il modulo clil alternato nei moduli curriculari. Gli argomenti sono stati somministrati dai docenti Macri Marco e Loris Ciurleo per un totale di 13 ore riguardanti le comunicazioni interne ed esterne alla nave.

### 3.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

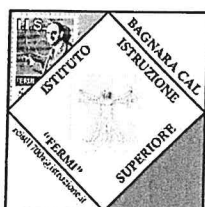
Nel corso del triennio la classe ha intrapreso diversi percorsi per le competenze trasversali. Si riportano di seguito le schede dei percorsi.

#### Schede dei percorsi

TITOLO DEL PERCORSO	YOUTHEMPO WERED	PERIODO
STRUTTURA OSPITANTE	ONLINE - EDUCAZIONE DIGITALE	25
<b>TUTOR ESTERNO</b>		<b>TUTOR INTERNO</b>
.....		Prof. MARCO MACRI' - LICO DANUELE
Attività svolte in "stage" o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto
ONLINE - EDUCAZIONE DIGITALE		BUSINESS AND MANAGEMENT

TITOLO DEL PERCORSO	ANFOS - CORSO SULLA SICUREZZA	PERIODO
STRUTTURA OSPITANTE	ONLINE - ANFOS STUDENTI	4
<b>TUTOR ESTERNO</b>		<b>TUTOR INTERNO</b>
.....		Prof. MARCO MACRI' - LICO DANUELE
Attività svolte in "stage" o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto
ONLINE - ANFOS STUDENTI		SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO





<b>TITOLO DEL PERCORSO</b>	<b>ONLINE - SPORTELLO ENERGIA</b>	<b>PERIODO</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	EDUCAZIONE DIGITALE - ONLINE	35
<b>TUTOR ESTERNO</b>		<b>TUTOR INTERNO</b>
.....		Prof. MARCO MACRI' - LORIS CIURLEO
<b>Attività svolte in "stage" o presso la struttura ospitante</b>		<b>Competenze trasversali e specifiche di progetto</b>
EDUCAZIONE DIGITALE - ONLINE		GESTIONE DELL'ENERGIA

### Elenco degli alunni e dei percorsi svolti nel corso del triennio

<b>N.</b>	<b>STUDENTE/SSA</b>	<b>NOME/I DEL/DEI PERCORSO/I</b>
1	BAGNATO DIEGO	YOUTHEMPO - ANFOS - SPORTELLO ENERGIA
2	BAGNATO ROCCO	YOUTHEMPO - ANFOS - SPORTELLO ENERGIA
3	BAGNATO SALVINO	YOUTHEMPO - ANFOS - SPORTELLO ENERGIA
4	CAIA FRANCESCO	YOUTHEMPO - ANFOS - SPORTELLO ENERGIA
5	CARATOZZOLO EMANUELE	YOUTHEMPO - ANFOS - SPORTELLO ENERGIA
6	FOTI PASQUALE	YOUTHEMPO - ANFOS - SPORTELLO ENERGIA
7	LIBRO VINCENZO	YOUTHEMPO - ANFOS - SPORTELLO ENERGIA
8	PAVIA ROCCO ALESSNDRO	YOUTHEMPO - ANFOS - SPORTELLO ENERGIA
9	RUGGIERO ROSARIO	YOUTHEMPO - ANFOS - SPORTELLO ENERGIA
10	SAVOIA ROCCO	YOUTHEMPO - ANFOS - SPORTELLO ENERGIA

### 3.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

#### Strumenti e mezzi

1. Libro di testo o dispense
2. Riviste specifiche o testi da consultazione
3. Sussidi audiovisivi
4. Attrezzature multimediali
5. Attrezzature di laboratorio
6. Dizionari monolingue, bilingue, dei sinonimi e contrari, etimologici



7. Mappe concettuali
8. Teams
9. Utilizzo di piattaforme, blog, dei social.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, gli spazi comuni, la Biblioteca.

Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre.

#### **4. ATTIVITA' E PROGETTI**

Al fine di qualificare ancor più il sistema insegnamento-approfondimento delle conoscenze, sono stati offerti agli studenti progetti formativi trasversali, nonché attività extracurricolari, che hanno fornito ulteriori strumenti e occasioni di impegno e di riflessione.

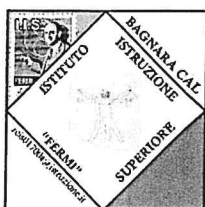
Tutte queste attività, deliberate a livello di dipartimento, di Consiglio di Classe e di Collegio dei Docenti, hanno assunto un ruolo ed una valenza di ulteriore arricchimento e potenziamento del processo di crescita e di sviluppo dei giovani, favorendo, tra l'altro, le loro capacità di orientamento motivato e consapevole per gli studi universitari.

##### **4.1 Attività di recupero e potenziamento**

Le attività di recupero, laddove si sono rese necessarie sono state svolte in orario curricolare. Le attività di potenziamento sono state svolte in orario curricolare e extracurricolare.

##### **4.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa**

Le iniziative a cui gli alunni hanno preso parte sono state:



- ASSORIENTA: Orientamento alle carriere in divisa nei diversi appuntamenti debitamente calendarizzati
- “Giornata della memoria”
- “La tutela delle risorse ittiche” incontro con la Direzione Marittima della Calabria
- “Coesione sociale, uniti nella diversità” Incontro con la psicologa
- “Esperienza e formazione a bordo - Vespucci” webinar
- “Open Day” Università Mediterranea
- Orientamento con FONDAZIONE ACCADEMIA ITALIANA DELLA MARINA MERCANTILE

#### **4.3 Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici**

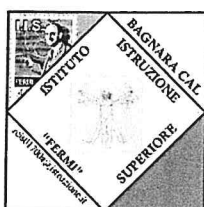
In relazione ai contenuti si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento. In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe di percorrere un itinerario culturale adeguatamente ricco. Diversi docenti, individuata l’opportunità di perseguire obiettivi pluridisciplinari, hanno incoraggiato ricerche ed approfondimenti individuali e/o di gruppo.

Per quanto riguarda i nuclei tematici trattati annoveriamo:

- Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Sostenibilità, consumo e produzione consapevole, gestione delle risorse naturali in maniera responsabile;
- Educazione alla salute, al tempo del coronavirus;
- I diritti dell’uomo, diritto alla libertà, all’uguaglianza, all’istruzione, alla verità d’informazione, al ripudio della guerra, alla sicurezza sul lavoro, alla legalità, all’educazione digitale.

#### **4.4 Attività di orientamento in uscita**

Le attività di orientamento in uscita prevedevano le seguenti iniziative:1



- ASSORIENTA: Orientamento alle carriere in divisa nei diversi appuntamenti debitamente calendarizzati
- “La tutela delle risorse ittiche” incontro con la Direzione Marittima della Calabria
- “Esperienza e formazione a bordo - Vespucci” webinar
- “Open Day” Università Mediterranea
- Orientamento con FONDAZIONE ACCADEMIA ITALIANA DELLA MARINA MERCANTILE

## 5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 5.1 Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina, fissati nelle programmazioni disciplinari, vengono riportati nelle relazioni dei singoli insegnanti allegate a questo documento.

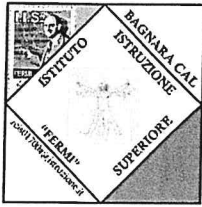
### 5.2 Criteri di valutazione

La valutazione, coerentemente con quanto indicato nel PTOF, tiene conto dei seguenti elementi:

1) Crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza
2) Situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo
3) Frequenza, partecipazione, impegno e atteggiamento nelle attività didattiche
4) Puntualità nell'adempimento delle consegne
5) Capacità di instaurare un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe
6) Capacità di utilizzare gli strumenti didattici
7) Presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possono influenzare il rendimento

Nel processo di valutazione formativa si terrà conto di quanto segue:

- test a tempo, verifiche e prove scritte, prove parallele, , incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classi virtuali, mail e simili;



- colloqui in presenza o anche attraverso piattaforme indicate precedentemente;
- rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni;
- partecipazione e coinvolgimento individuale;
- puntualità nel rispetto delle scadenze;
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di emergenza sanitaria, è stata condivisa dall'intero Consiglio di Classe che resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

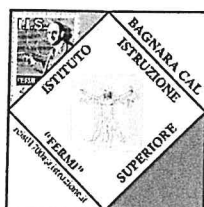
La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e non si riduce alla semplice "media aritmetica"; è ottenuta e documentata concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, prove che hanno messo in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti.

Il voto di condotta è deciso collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti indicatori desumibili dallo statuto degli studenti e delle studentesse, dal patto educativo di corresponsabilità e dal regolamento d'istituto:

- Comportamento, inteso come rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.
- Frequenza e puntualità.
- Partecipazione all'attività di classe e d'Istituto.

### **5.3 Criteri attribuzione crediti formativi**

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività scolastiche ed extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, volontariato ecc.); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe. Il



riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

In particolare, il Consiglio di Classe ha proceduto alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle seguenti indicazioni e parametri, preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati:

- 1) le attività extrascolastiche devono essere accompagnate da una certificazione in cui sono esplicitate le competenze acquisite;
- 2) le attività extrascolastiche devono essere coerenti con il profilo educativo e culturale dello studente previsto dall'indirizzo di studio.

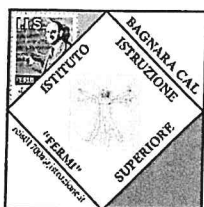
Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, ha tenuto conto dei criteri presenti nel PTOF.

#### **5.4 Simulazione della prima prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni**

La classe ha svolto la simulazione della prima prova con attenzione per la materia. Si sono riscontrate difficoltà inerenti la comprensione della traccia poiché è sopraggiunta la difficoltà di svolgere una prova di esame, la quale è differente rispetto ad un normale compito in classe.

Infatti la prima simulazione ha fatto emergere ciò che necessitava interventi mirati. Per una migliore preparazione in vista della prova d'esame, la docente Cacciola ha approfondito tematiche e metodi in seno alla classe.

La prima simulazione ha avuto la durata di 6 ore e si è svolta in data 29/03/2022 ed erano presenti tutti gli alunni eccetto Pavia Rocco Alessandro in presenza dei docenti Cuzzocrea (religione), Tripodi M (inglese), Liuzzo (diritto), Arilotta (sc. Motorie). La seconda simulazione non si è svolta (seppur programmata per il 06/05/2022) poiché erano assenti tutti gli alunni eccetto Caratozzolo.



## 5.5 Simulazione della seconda prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

La classe ha svolto la simulazione della seconda prova con attenzione e dedizione per la materia.

Si sono riscontrate difficoltà nell'unire parti diverse della stessa traccia la prova è strutturata in maniera molto più articolata, dunque differente rispetto ad una normale esercitazione scritta in classe e/o in laboratorio.

Per ovviare a questa difficoltà e dotare gli studenti di una migliore preparazione in vista della prova d'esame, il docente Ciurleo ha approfondito metodi ulteriori in seno alla classe, somministrando prove ulteriori.

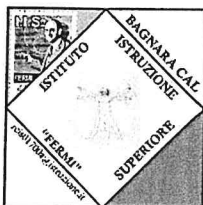
La prima simulazione ha avuto la durata di 6 ore e si è svolta in data 22/04/2022 ed erano presenti tutti gli alunni eccetto Libro Vincenzo e Ruggiero Rosario in presenza dei docenti Versace (supplente di Matematica), Ranieri (meccanica), Tripodi V. (elettrotecnica), Ciurleo (sc. Della navigazione). La seconda simulazione non si è svolta (seppur programmata per il 07/05/2022) poiché erano assenti tutti gli alunni.

## 6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE E TESTI DELLE PROVE

### 6.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA E TESTI DELLE SIMULAZIONI

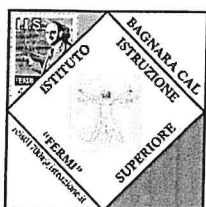
#### TIPOLOGIA A

<b>DIPARTIMENTO LETTERE TRIENNIO GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO SCRITTO - A.S. 2021/22</b>	<b>E</b>	<b>D</b>	<b>C</b>	<b>B</b>	<b>A</b>	<b>PUNTEGGI O</b>
	<b>1-3</b>	<b>4-5</b>	<b>6</b>	<b>7-8</b>	<b>9-10</b>	
<b>DESCRITTORI</b>						



<b>Indicatori generali</b> <b>Max 60 punti</b>	<b>1</b>	<b>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	Pressoché o del tutto assenti	Presenti solo in parte	Complessivamente adeguate	Pressoché complete	Complete	
		<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	Spesso assenti o del tutto assenti	Non sempre presenti	Complessivamente accettabili	Adeguate	Pienamente raggiunte	
		<b>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</b>	Lessico inadeguato	Lessico con diverse improprietà e/o generico	Lessico adeguato, ma con qualche imprecisione	Lessico corretto e appropriato	Lessico ampio, appropriato ed elegante	
	<b>2</b>	<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE E (ortografia, morfologia, sintassi); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA</b>	Testo gravemente scorretto e/o contorto	Testo con errori e/o poco fluido	Testo generalmente corretto, semplice e/o con qualche imprecisione	Testo corretto e fluido	Testo corretto e con elementi di complessità	
		<b>3</b>	<b>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Spesso assenti o del tutto assenti	Non sempre presenti	Complessivamente accettabili	Adeguate	Pienamente raggiunte
		<b>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</b>	Molto limitati/assenti	Modesti e/o poco coerenti	Riconoscibili, non sempre bene articolati	Abbastanza evidenti e articolati	Significativi, bene articolati, personali	
	<b>DESCRIPTORI</b>							
<b>Indicatori specifici</b> <b>tipologia A</b>	<b>1</b>	<b>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o</b>	Molto scarso o assente	Incompleto	Parziale, ma adeguato	Quasi completo	Completo	

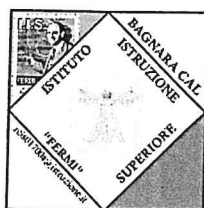




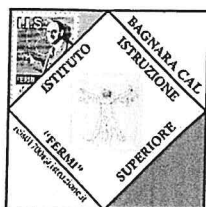
Max 40 punti		sintetica della rielaborazione)					
	2	<b>CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI</b>	Frainrende il testo; non coglie le informazioni esplicite in esso contenute	Coglie soltanto alcune informazioni del testo	Coglie soltanto le informazioni esplicite del testo	Comprende il testo in modo corretto	Comprend e pienamente il testo
	3	<b>PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</b>	Non coglie gli aspetti formali specifici del testo	Coglie in maniera non sempre chiara gli elementi formali del testo	Individua le caratteristiche formali principali del testo	Individua le caratteristiche formali del testo fornendo un'interpretazione	Individua gli effetti di significato legati alle scelte formali
	4	<b>INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO</b>	Appena accennata o pressoché assente	Imprecisa e superficiale	Corretta, ma essenziale	Efficace anche se non sempre approfondita	Efficace ed articolata
						<b>TOTALE</b>	<b>/100</b>

## TIPOLOGIA B

DIPARTIMENTO LETTERE TRIENNIO GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO SCRITTO – A.S. 2021/22		E	D	C	B	A	PUNTEGGIO
		1-3	4-5	6	7-8	9-10	
		<b>DESCRITTORI</b>					
<b>Indicatori generali</b>	1	<b>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	Pressoché o del tutto assenti	Presenti solo in parte	Complessivamente adeguate	Pressoché complete	Complete



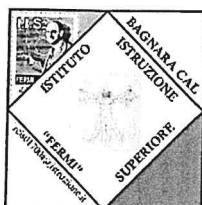
<b>Max 60 punti</b>		<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	Spesso assenti o del tutto assenti	Non sempre presenti	Complessivamente accettabili	Adeguate	Pienamente raggiunte	
	2	<b>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</b>	Lessico inadeguato	Lessico con diverse improprietà e/o generico	Lessico adeguato, ma con qualche imprecisione	Lessico corretto e appropriato	Lessico ampio, appropriato ed elegante	
		<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA</b>	Testo gravemente scorretto e/o contorto	Testo con errori e/o poco fluido	Testo generalmente corretto, semplice e/o con qualche imprecisione	Testo corretto e fluido	Testo corretto e con elementi di complessità	
	3	<b>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Spesso assenti o del tutto assenti	Non sempre presenti	Complessivamente accettabili	Adeguate	Pienamente raggiunte	
		<b>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</b>	Molto limitati/assenti	Modesti e/o poco coerenti	Riconoscibili, non sempre bene articolati	Abbastanza evidenti e articolati	Significativi, bene articolati, personali	
<b>DESCRITTORI E RELATIVI PUNTEGGI</b>								
<b>Indicatori specifici tipologia B Max 40 punti</b>	1	<b>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO (fino a 10 punti)</b>	Molto limitata/assente 1-3	Parziale e/o confusa 4-5	Adeguate, non sempre bene articolate 6	Abbastanza evidenti e articolate 7-8	Completa, evidente, accurata 9-10	
	2	<b>CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI (fino a 15 punti)</b>	Inadeguata, uso scorretto dei connettivi 1-5	Poco efficace, connettivi non sempre adeguati 6-9	Adeguate, ma con qualche imprecisione 10	Efficace e coerente, connettivi pertinenti 11-13	Efficace e incisiva, utilizzo dei connettivi appropriati 14-15	



3	<b>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE (fino a 15 punti)</b>	Scarse o pressoché assenti 1-5	Parziali e/o imprecise 6-9	Sufficientemente adeguate <b>10</b>	Buone 11-13	Pienamente raggiunte 14-15	
						<b>TOTALE</b>	<b>/100</b>

### TIPOLOGIA C

DIPARTIMENTO LETTERE TRIENNIO GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO SCRITTO - A.S. 2021/22		E	D	C	B	A	PUNTEGGIO
		1-3	4-5	6	7-8	9-10	
DESCRITTORI							
Indicatori generali Max 60 punti	1	<b>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	Pressoché o del tutto assenti	Presenti solo in parte	Complessivamente adeguate	Pressoché complete	Complete
		<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	Spesso assenti o del tutto assenti	Non sempre presenti	Complessivamente accettabili	Adeguate	Pienamente raggiunte
		<b>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</b>	Lessico inadeguato	Lessico con diverse improprietà e/o generico	Lessico adeguato, ma con qualche imprecisione	Lessico corretto e appropriato	Lessico ampio, appropriato ed elegante
	2	<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA</b>	Testo gravemente scorretto e/o contorto	Testo con errori e/o poco fluido	Testo generalmente corretto, semplice e/o con qualche imprecisione	Testo corretto e fluido	Testo corretto e con elementi di complessità



3	<b>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Spesso assenti o del tutto assenti	Non sempre presenti	Complessivamente accettabili	Adeguate	Pienamente raggiunte		
	<b>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</b>	Molto limitati/assenti	Modesti e/o poco coerenti	Riconoscibili, non sempre bene articolati	Abbastanza evidenti e articolati	Significativi, bene articolati, personali		
<b>DESCRITTORI E RELATIVI PUNTEGGI</b>								
<b>Indicatori specifici tipologia a C Max 40 punti</b>	<b>1</b>	<b>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE (fino a 10 punti)</b>	Elaborato non pertinente 1-3	Elaborato parzialmente pertinente, schematico 4-5	Elaborato sufficientemente adeguato alle consegne 6	Elaborato pertinente e coerente 7-8	Elaborato esauriente ed eventuale paragrafo coerente 9-10	
	<b>2</b>	<b>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE (fino a 15 punti)</b>	Sviluppo disordinato e contorto 1-5	Frammentario e/o disordinato 6-9	Complessivamente ordinato e lineare 10	Ordinato e lineare, anche se non perfettamente articolato 11-13	Adeguate, organico e fluido 14-15	
	<b>3</b>	<b>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (fino a 15 punti)</b>	Conoscenze e riferimenti culturali errati e/o non pertinenti 1-5	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e/o imprecisi 6-9	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ma essenziali 10	Conoscenze e riferimenti culturali efficaci anche se non sempre approfonditi 11-13	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e approfonditi 14-15	



## PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A -

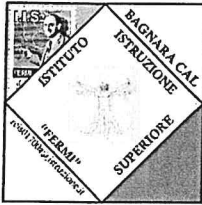
### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Giovanni Verga**, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).  
*Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore pervivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso.*

*Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole sologarantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso.*

*Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.*  
«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col pattoche gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti gridi, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.  
10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla



testa, dove era abituato a lasciare che bucciassero e spuntassero fuori apoco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare.

Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchie se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottavale ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?

2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini.

Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.

3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali



caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configurano il suo rapporto con Jeli?

4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore? di colore scuro narici

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO  
Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*.

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamodiventatianalfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti



campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi.

Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ognistampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno





dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...]

Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### **Comprensione e analisi del testo**

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



## SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A -

### Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

5E

#### Giovanni Pascoli - Il ponte (da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

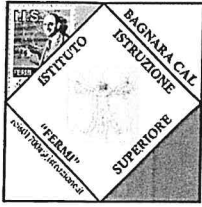
La glauca luna lista l'orizzonte  
e scopre i campi nella notte occulti  
e il fiume errante. In suono di singulti  
4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,  
ch'esita mormorando tra i virgulti?  
Il fiume va con lucidi sussulti  
8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti  
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,  
11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti  
nubi, a lei volte, che salian non viste  
14 le infinite scalèe del tempio azzurro.

1. **glauca:** *grigio-azzurra*. • **lista l'orizzonte:** (la luna con il suo chiarore) *riga il cielo*.



2. **occulti:** nascosti, a causa del buio notturno.
5. **lo:** il fiume.
6. **virgulti:** arbusti.
7. **lucidi sussulti:** la superficie dell'acqua, scorrendo (**sussulti**) riflette il chiarore della luna.
9. **a lei ... intenti:** si innalzano tesi verso la luna.
11. **pio sussurro:** una preghiera pronunciata sottovoce.
13. **salian:** salivano.
14. **scalèe:** scale. • **del tempio azzurro:** della volta del cielo.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa



scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.

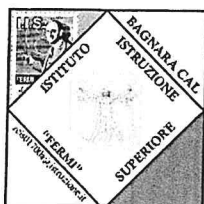
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

### Interpretazione

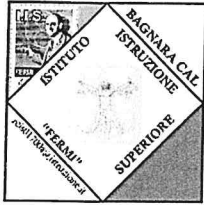
Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

## 6.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA E TESTI DELLE SIMULAZIONI

Indicatori	Descrittori	Punti
<b>Analizzare</b> <i>Esaminare la situazione problematica proposta individuando gli aspetti significativi del fenomeno e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.</i>	Non comprende la situazione problematica proposta e non riesce a individuare gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce a individuare nel complesso gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare le leggi necessarie.	3
	Individua globalmente gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta. Formula ipotesi esplicative sostanzialmente corrette, facendo riferimento alle leggi necessarie.	4
	Individua quasi interamente gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta. Formula ipotesi esplicative globalmente corrette, facendo riferimento alle leggi necessarie.	5
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> <i>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e</i>	Non formalizza la situazione problematica, in quanto non usa il formalismo matematico necessario alla risoluzione, non pervenendo ad alcun risultato.	1
	Formalizza la situazione problematica in maniera inadeguata, utilizzando in maniera incoerente il formalismo matematico e non raggiungendo a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in maniera parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3



<p><i>gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.</i></p>	<p>Formalizza la situazione problematica in modo sostanzialmente adeguato. Applica il formalismo matematico in modo generalmente corretto, anche se non sempre coerente o comunque con imprecisioni.</p>	4
	<p>Formalizza la situazione problematica in modo perlopiù pertinente. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con alcune imprecisioni e giungendo a risultati sostanzialmente corretti.</p>	5
	<p>Formalizza la situazione problematica in modo globalmente completo. Individua il pertinente formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.</p>	6
<p><b>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</b>  <i>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</i></p>	<p>Non interpreta correttamente i dati e non riesce a ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.</p>	1
	<p>Interpreta in modo non sempre corretto i dati, di cui fornisce una elaborazione viziata da imprecisioni, che riconduce solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.</p>	2
	<p>Interpreta in modo parziale i dati, di cui fornisce un'elaborazione talora viziata da imprecisioni, ma che riconduce al pertinente ambito di modellizzazione.</p>	3
	<p>Interpreta in modo generalmente corretto i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso corretta, che riconduce al pertinente ambito di modellizzazione.</p>	4
	<p>Interpreta in modo globalmente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa, che riconduce al pertinente ambito di modellizzazione.</p>	5
<p><b>Argomentare</b>  <i>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.</i></p>	<p>Non argomenta la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio inappropriato o molto impreciso.</p>	1
	<p>Argomenta in maniera frammentaria la strategia/procedura risolutiva e/o la fase di verifica, utilizzando un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.</p>	2
	<p>Argomenta in modo sintetico la strategia/procedura risolutiva e/o la fase di verifica, di cui fornisce commento a giustificazione globalmente corretta, utilizzando termini specifici nel complesso corretti e pertinenti.</p>	3
	<p>Argomenta in modo globalmente coerente e completo tanto le strategie adottate, quanto le soluzioni ottenute. Dimostra padronanza nell'uso del linguaggio specifico.</p>	4



## PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA – TIPOLOGIA A - SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

Indirizzo: ITCN – Trasporti Logistica  
Articolazione: Conduzione Mezzo      Opzione: Conduzione Mezzo Navale

**Tema di: Scienze e Tecnologie Nautiche, Struttura e Costruzione del Mezzo Navale**

Classe: V sez. E plesso di Bagnara Calabria (RC)

**Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.**

### PRIMA PARTE

Pianificazione e controllo della traversata tra Norfolk (USA) e Lisbona (Portugal), gestione dei pesi a bordo erisposta a un'emergenza.

Passage planning – appraisal/planning

La propria nave (M/V grain carrier MASHA, call sign IFTS, MMSI 247556000), avente  $L_{pp} = 192.4$  m e  $B = 32.2$  m è in partenza da *Norfolk* (USA), con destinazione Lisbona (Portugal). Dopo la caricazione si registrano le seguenti immersioni estreme:  $T_A = 12.50$  m e  $T_F = 12.30$  m.

Si pianifica la traversata berth to berth con tratto principale per great circle dall'uscita del TSS di Chesapeake Bay ( $36^{\circ} 57.0' N$ ;  $075^{\circ} 47.0' W$ ) alla Pilot Station del Porto di Lisbona ( $38^{\circ} 40.0' N$ ;  $009^{\circ} 24.0' W$ ). Si prevede di lasciare il TSS alle  $t_f = 12:30$  del 22/04 e di procedere con velocità  $V=14.8$  kts.

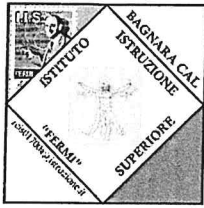
Determinare cammino e rotta iniziale ortodromici, coordinate del vertice ed ETA locale.

**Sulla base dei dati di marea forniti di seguito, determinare l'istante in cui è possibile l'ingresso con un'altezza di marea  $h=2,7$  m.**

-	Lisbona	:			
	HW	04:54	01/05	h=3.40 m	
	LW	10:23	01/05	h=0.70 m	
	HW	17:12	01/05	h=3.60 m	
	LW	22:52	01/05	h=0.60 m	

### Passage planning – execution/monitoring

Poco dopo aver lasciato TSS di Chesapeake Bay, con  $R_v = 068^{\circ}$ ,  $V= 14.6$  kts, si rilevano al radar i seguenti target:



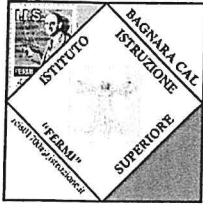
- Target A	UT 15 <sup>40</sup>	$r = -24^\circ$	$d = 9.60 \text{ mg}$
	UT 15 <sup>46</sup>	$r = -24^\circ$	$d = 8.20 \text{ mg}$
- Target B	UT 15 <sup>40</sup>	$r = +15^\circ$	$d = 10.00 \text{ mg}$
	UT 15 <sup>46</sup>	$r = +20^\circ$	$d = 6.80 \text{ mg}$

Dall'AIS si apprende che il bersaglio A è un rimorchio oceanico. Dopo aver determinato gli elementi cinematici rilevanti e valutato la situazione, intraprendere le iniziative ritenute più idonee, conformemente alle prescrizioni COLREG, descrivendo e motivando accuratamente le proprie scelte in una breve relazione tecnica.

### SECONDA PARTE

1. All'inizio del crepuscolo vespertino dal 28/04, quando ci si trova in ( $42^\circ 14.9' \text{ N}$ ;  $028^\circ 22.7' \text{ W}$ ) si decide di eseguire un FIX astronomico misurando:
  - UT = 22:14:06 Stella centrale della *Corona Boreale*  $hi = 68^\circ 05.7'$
  - UT = 22:17:00 Stella rappresentante la coda del *Cigno*  $hi = 25^\circ 43.7'$

**Determinare le coordinate del punto nave nota l'elevazione dell'occhio, pari a 18 m (correzione d'indice del sestante assente).**
2. La nave che necessita di essere soccorsa è la *general cargo M/V BEAR II* (call sign CFTR, MMSI 316889000): il comando ha inviato una *distress alert*, recepita da un MRCC, che poi ha contattato la propria nave per il soccorso. Descrivere l'ipotetico scambio di comunicazioni avvenuto tra BEAR II e MRCC specificando cosa significa *DSC distress alert* e *acknowledgement* e scrivere nella forma corretta la *distress call* ed il *distress message* considerando quanto previsto dalle SMCP. Aggiungere inoltre la comunicazione dell'intenzione a prestare soccorso che la nave propria invierà alla M/V BEAR II.
3. Si è detto che la nave propria M/V MASHA è una nave graniera. Descrivere i riferimenti normativi per questo tipo di trasporto, specificando quali sono i vincoli in termini di stabilità. Nell'ottimizzazione di una traversata, tenendo conto degli elementi meteo-marini, il Candidato illustri le modalità di una navigazione meteorologica in riferimento sia ai dati climatologici sia al tracciamento di una rotta di minimo tempo.



## SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA – TIPOLOGIA A - SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

**Indirizzo:** ITCN – Trasporti Logistica

**Articolazione:** Conduzione Mezzo      **Opzione:** Conduzione Mezzo Navale

**Tema di: Scienze e Tecnologie Nautiche, Struttura e Costruzione del Mezzo Navale**

**Classe:** V sez. E plesso di Bagnara Calabria (RC)

**Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.**

### **PRIMA PARTE**

Pianificazione e controllo della traversata tra Auckland (New Zealand) e Panama e gestione dei pesi a bordo.

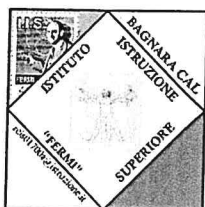
#### **Passage planning – appraisal/planning**

La propria nave container carrier (M/V Haleakala, call sign MAUI, MMSI 233187000), avente  $L_{pp} = 183.05$  m e  $B = 32.21$  m, ultimata la caricazione, è in fase di pre-partenza dal Fergusson Container Terminal di Auckland (New Zealand), il giorno 22/04/2022. Le sue condizioni di assetto sono descritte dalle seguenti immersioni estreme  $T_A = 12.08$  m  $T_F = 11.36$  m.

Il bridge team deve pianificare la traiettoria lossodromica tra il WP ( $f = 36^{\circ}25.0' S$ ;  $\lambda = 175^{\circ}34.0' E$ ), posto poche decine di miglia fuori Auckland, e l'inizio della *eastbound traffic lane* del TSS "Isla Jicarita" a SW del Gulf of Panama ( $06^{\circ}54.0' N$ ;  $081^{\circ}50.0' W$ ). Determinare la rotta, il cammino ed l'ETA sapendo che si stima di giungere nel WP di partenza dopo 4 ore dalla partenza di *Auckland harbour* e che la velocità di servizio da mantenere per tutta la traversata è di 11.0 kts.

Terminate le operazioni commerciali alle ore 09:00, la partenza da Auckland harbour è condizionata dall'attesa delle condizioni di marea, da valutare considerando il tirante d'acqua minimo da tenere in navigazione (seagoing), sancito dal SMS relativamente all'immersione media e pari a  $UKC=3.5$  m, e la pressione atmosferica  $P_{ATM} = 993$  hPa. Dalle Sailing Directions il terminal per container





Fergusson Wharf è lungo 600m con profondità dragata di 12.2 m, e dalle Tide Tables Vengono ottenuti i dati di marea di seguito riportati:

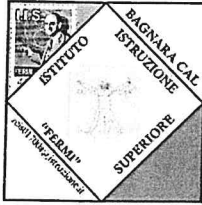
-	HW	01:16	22/04	h = 3.30 m
	LW	07:26	22/04	h = 0.70 m
	HW	13:47	22/04	h = 3.10 m
	LW	19:47	22/04	h = 0.70 m

### Passage planning – execution/monitoring

Poco prima dell'arrivo all'ingresso a Panama, mentre si sta navigando per Nord in prossimità della linea diseparazione orientale del "Gulf of Panama" TSS (per maggior chiarezza riferirsi allo schema esplicativo estratto dalla pubblicazione Ships' Routeing), quando ci si trova in posizione (08°20.0' N; 079°21.2' W), con velocità STW 9 kts, si riscontra sul radar la presenza dei seguenti target:

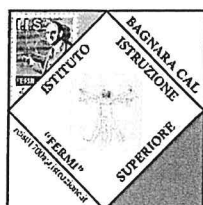
-	Target A	tanker underway	UT 22 <sup>30</sup> UT 22 <sup>36</sup>	r = 000° r = 000°	d = 9.30 mg d = 9.00 mg
-	Target B	car-carrier underway	UT 22 <sup>30</sup> UT 22 <sup>36</sup>	r = -000° r = -000°	d = 3.80 mg d = 3.50 mg
-	Target C	none	UT 22 <sup>30</sup> UT 22 <sup>36</sup>	r = +042° r = +042°	d = 11.20 mg d = 10.00 mg
-	Target D	none	UT 22 <sup>30</sup> UT 22 <sup>36</sup>	r = -022° r = -020°	d = 10.20 mg d = 9.30 mg

Le condizioni di visibilità perfetta consentono di scorgere al binocolo, soltanto pochi minuti dopo, le luci di navigazione dei bersagli: in particolare il bersaglio C mostra le normali luci di navigazione di PDV con lunghezza inferiore a 50 m, mentre il bersaglio D mostra, oltre alle luci di via, due luci allineate verticalmente, verde superiormente e bianca inferiormente. Ricordando che l'SMS prevede un CPA minimo entro il TSS di 1.0 mg, determinare le azioni da intraprendere, *in compliance* con le COLREGs, per evitare eventuali collisioni e commentarle inoltre in una breve relazione tecnica, completa di tutti i dati rilevanti (moti relativi e veri dei bersagli, CPA, TCPA).



## **SECONDA PARTE**

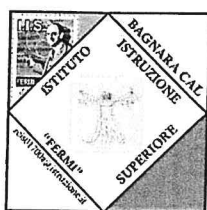
- 1- La navigazione tra Auckland e Panama è caratterizzata dalla scarsissima probabilità di incontrare cicloni tropicali, non solo per motivi stagionali. Descrivere le principali caratteristiche di questi fenomeni, includendo dinamica di formazione, struttura, frequenza, moto caratteristico e rischi correlati, sia in porto sia in navigazione. Analizzare inoltre le motivazioni che conducono alla loro quasi totale assenza nella zona e nel periodo indicati.
- 2- Si prevede che entro pochi anni su tutte le navi scompariranno completamente le carte tradizionali a favore dei sistemi di cartografia elettronica, il candidato descriva i formati ed i principali allarmi dell'ECDIS.
- 3- L'utilizzo dei satelliti per il posizionamento ha rappresentato una vera e propria rivoluzione nel mondo dei trasporti, il candidato esamini i sistemi di posizionamento satellitari (GPS).



## 6.3 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5-3.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.5-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5-3.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5-3.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2.5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.5	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



## **7. Relazioni finali delle singole discipline**

(compilate da ogni singolo docente)

**Allegato al Documento del 15 Maggio**

**Anno Scolastico 2021/2022**

**Relazione finale disciplina: SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE**

**DOCENTE: Prof. CIURLEO LORIS**

**CLASSE: V SEZIONE: E**

### **1. Profilo della classe**

La classe 5 sez. E è formata da 10 alunni provenienti prevalentemente da Bagnara Calabria e uno da un paese limitrofo e tutti frequentano regolarmente le lezioni. Nella fase iniziale dell'anno scolastico si è avviato il percorso di socializzazione all'interno della classe e sono state tracciate e illustrate le linee essenziali delle discipline, esplicitando, altresì, i criteri di valutazione, il metodo di lavoro e il regolamento d'Istituto.

### **2. Raggiungimento degli obiettivi**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati di seguito.

Al termine del percorso lo studente deve essere in grado di:  
Applicare i principi di utilizzo del radar e risolvere manualmente problemi di cinematica.

Applicare i principi per una corretta tenuta della guardia

Applicare i principi di navigazione integrata, comprendente i sistemi satellitari di posizionamento e la cartografia elettronica

Applicare le basi dell'organizzazione dei servizi di emergenza a bordo, i principi di gestione di safety e security e i provvedimenti da adottare in caso di sinistro

Riconoscere ed utilizzare i principali apparati previsti dal sistema GMDSS e adottare le procedure di comunicazione con l'esterno



Applicare le procedure per la ricerca e salvataggio

Risolvere problemi di marea

Adottare i principi per la pianificazione della traversata e la navigazione meteorologica

Applicare i principali contenuti della convenzione MARPOL

### **3. Contenuti trattati**

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico.

In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

Modulo 1 - Funzione Metodi astronomici avanzati per determinare la posizione della nave

- Sa determinare la posizione della nave mediante osservazioni astronomiche del Sole.

Modulo 2 - Funzione Navigazione radar

- Conosce il COLREG.

- Utilizza i dati provenienti dal RADAR per risolvere problemi di cinematica navale: elementi del moto vero di un bersaglio e determinazione della manovra evasiva più opportuna

Modulo 3 - Funzione Considerazione degli elementi meteorologici nella pianificazione degli spazi di carico e nella conduzione della nave

- Sa risolvere i problemi nautici delle maree.

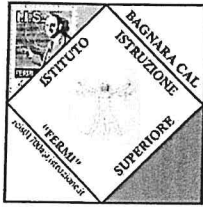
- Sa individuare i principali sistemi del tempo che influenzano la sicurezza della traversata.

- Sa valutare la sistemazione del carico.

Modulo 4 - Navigazione integrata

Analisi interfacciamento periferiche di bordo con ECDIS, valutando una pianificazione ottimale, tenendo conto delle condizioni meteo-marine

Modulo 5 - Tenuta della guardia



Conoscenza dei principali ausili al radar e dei sistemi di localizzazione in caso di emergenza

Modulo 6 - Emergenze a bordo

Conoscere le emergenze che si possono verificare a bordo, come intervenire e da quale regolamento è regolato.

Modulo 7 -

Prevenzione dell'inquinamento

Tipi di inquinamento causato da navi e conoscenza della MARPOL.

#### 4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

#### 5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- \_\_dispense e slide\_\_

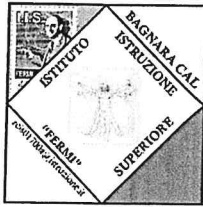
#### 6. Spazi e tempi del percorso formativo

Gli spazi utilizzati sono stati l'aula e il laboratorio di navigazione. I tempi del percorso formativo hanno previsto n. 8 ore settimanali di cui 6 ore settimanali in copresenza col docente di laboratorio.

#### 7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Verifiche orali

Prove grafiche



Prove/verifiche scritte

Prove pratiche

Risoluzione di problemi

Relazioni tecniche sull'attività svolta

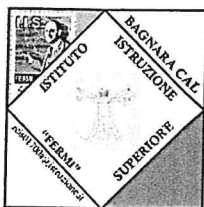
La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

*Luogo, 10 maggio 2022*

IL DOCENTE  
PROF. CIURLEO LORIS



**Allegato al Documento del 15 Maggio**

**Anno Scolastico 2021/2022**

**Relazione finale disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE: Prof. Cacciola Maria Concetta**

**CLASSE: V SEZIONE: E**

### **1. Profilo della classe**

### **2. Raggiungimento degli obiettivi**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Elementi essenziali relativi al contesto storico, culturale e ideologico dei fenomeni letterari dal sec. XVIII al sec. XXI;
- Autori e testi fondamentali dei diversi periodi;
- Caratteristiche della produzione in versi e in prosa.

### **3. Contenuti trattati**

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

Giacomo Leopardi da "Canti": "L'infinito", "Il sabato del villaggio";

Charles Baudelaire: da "Le fleurs du mal": "L'albatro";

Giosuè Carducci da "Rime nuove": "Pianto antico";

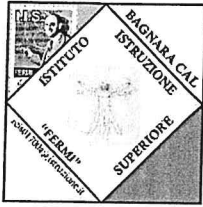
Giovanni Verga "I Malavoglia";

"Da Vita dei campi": "Rosso malpelo";

Giovanni Pascoli da "Myricae": "X agosto";

Gabriele D'Annunzio da "Il Piacere": La vita come opera d'arte; da "Alcyone": "La pioggia nel pineto";





Luigi Pirandello da “Novelle per un anno”: “La carriola” da “Il Fu Mattia Pascal”; da “Uno, nessuno, centomila”: “Il naso di Moscarda”;

Italo Svevo da “La coscienza di Zeno”: “Prefazione”;

F.T. Marinetti: “Il manifesto del Futurismo”;

Giuseppe Ungaretti da “L’Allegria”: “Veglia”, “Soldati”, “San Martino del Carso”;

Eugenio Montale da “Ossi di Seppia”: “Spesso il male di vivere ho incontrato”

Dagli “Xenia”: “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”; la poetica dell’oggetto;

Umberto Saba: La poetica dell’onestà; “Canzoniere”;

Carlo Emilio Gadda: “La ricognizione del dolore”;

Salvatore Quasimodo; “Ed è subito sera”;

Primo Levi da “Se questo è un uomo”;

Leonardo Sciascia : “Il giorno della civetta”;

Italo Calvino: “il sentiero dei nidi di ragni”;

Cesare Pavese: “ La Lunà e i falò”; “La casa in collina”;

Alda Merini “da Le città invisibili;

*Pier Paolo Pasolini “La meglio gioventù”; “Una vita violenta”.*

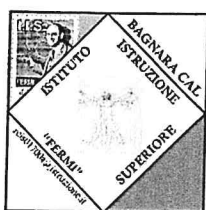
*Parentesi dialettale:*

*Da Belli o Totò; Oriana Fallaci.*

#### 4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;



- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

### **5. Materiali didattici utilizzati**

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Link di riferimento mandato tramite WhatsApp.

### **6. Spazi e tempi del percorso formativo**

Per la durata di tutto l'A.S.

### **7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale**

*Analisi del testo; Tema-relazione; Interrogazione.*

La valutazione finale, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

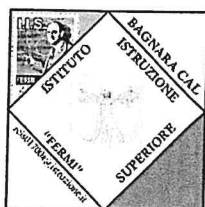
- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.



La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla “*media aritmetica*”; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

*Bagnara, 05 Maggio 2022*

IL DOCENTE  
PROF. CACCIOLA MARIA CONCETTA



Allegato al Documento del 15 Maggio  
Anno Scolastico 2021/2022  
Relazione finale disciplina: LINGUA INGLESE\_  
DOCENTE: Prof. Marilena Tripodi  
CLASSE: V SEZIONE: \_\_\_E\_\_\_

### **1. Profilo della classe**

La classe è formata da 10 alunni, con preparazione di base non pienamente sufficienti dato che alcuni di essi riportano carenze dei precedenti anni scolastici e altri ancora presentano difficoltà di apprendimento o scarsi applicazione e impegno nelle attività didattiche proposte.

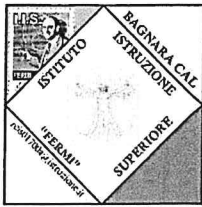
La fase iniziale dell'anno scolastico è stata utilizzata per favorire il recupero di qualche prerequisito da parte degli alunni più bisognosi e il potenziamento delle abilità evidenziate dai più meritevoli. Sono state promosse attività dirette al chiarimento delle nozioni preliminari, all'organizzazione individuale dello studio, colloqui e discussioni. La classe, tranne un paio di studenti volenterosi, ha dimostrato una discontinua volontà di migliorare il proprio livello di conoscenze evidenziando una partecipazione alla vita scolastica appena accettabile; il lavoro a casa non è sempre risultato adeguato, specialmente per alcuni alunni più deboli nel profitto. Relativamente all'andamento disciplinare, la classe ha evidenziato una vivacità che spesso è sfociata in atteggiamenti poco responsabili e immaturi e solo nell'ultimo periodo la situazione comportamentale ha registrato un soddisfacente miglioramento.

### **2. Raggiungimento degli obiettivi**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito:

Gli obiettivi generali raggiunti hanno favorito:

- Il consolidamento e il potenziamento di un efficace e personale metodo di



studio

- Il rafforzamento della capacità di sintesi, di analisi e di logica
- La comunicazione in forma chiara e corretta sia orale che scritta
- L'organizzazione dei saperi acquisiti in forma pluridisciplinare
- L'autonomia personale nell'risoluzione di situazioni anche problematiche
- La capacità di saper leggere e decodificare i messaggi
- La capacità di saper ideare e realizzare un progetto

Gli obiettivi educativi raggiunti hanno favorito:

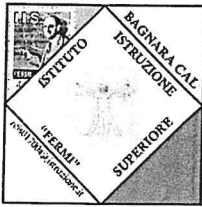
- Le qualità delle relazioni alunno-insegnante e alunno-alunno
- Il dialogo, il confronto, la collaborazione
- Il rispetto di sé, degli altri e delle diversità individuali
- Il rispetto delle regole e degli impegni

Gli obiettivi specifici disciplinari raggiunti hanno favorito

- Saper leggere e comprendere il senso generale di testi di natura tecnica
- Saper interpretare gli schemi grafici che spesso accompagnano e illustrano il testo
- Saper consultare un dizionario bilingue e monolingue
- Saper riconoscere e usare un lessico tecnico elementare
- Saper conversare e discutere in modo approfondito sugli argomenti studiati
- Saper relazionare, in forma pianificata e coerente, sul contenuto degli argomenti studiati, anche con l'ausilio di appunti propri
- Sapersi esprimere in modo chiaro, pur se con qualche errore di grammatica e/o sintassi, tale che non pregiudichi la comprensione del messaggio da parte dell'ascoltatore o del lettore
- Saper individuare e correggere eventuali errori segnalati di grammatica e sintassi
- Saper individuare in un testo tecnico le informazioni specifiche richieste

Competenze LLGG

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti



professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Competenza VII (rif. IMO - STCW 95 Amended 2010)

Usa l'IMO Standard Marine Communication Phrases e usa l'Inglese nella forma scritta e orale

### 3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati

gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

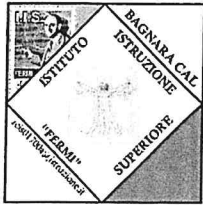
Module. 1

Radio Communications on Board/Radio Messages:

- Radio communication on board:
- the Nautical Radio Communication System.
- Call Sign and MMSI.
- Messages Markers,
- Radio VHF Procedures,
- Routine Calls, Readability Code,
- Priority of Communication,
- Transmitting, Receiving a Distress Message,
- the Urgency and Safety Signals and Messages.
- SMCP.
- Channels Used in Emergency

The GMDSS

- What is a GMDSS?
- The INMARSART constellation
- Ship requirements



- GMDSS mandatory communications equipment
- Inmarsat C services
- The four GMDSS sea areas

## Mod. 2: Navigation

### Nautical charts

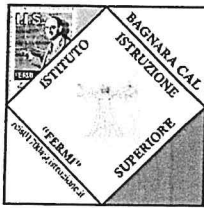
- The nautical chart
- Great and small circles
- Great circle tracks and rhumb lines
- Maps and charts
- Gnomonic and Mercator projections
- Navigators' uses of gnomonic and Mercator charts
- Who draws up nautical charts?
- Introduction to Electronic charts and evolution of electronic chart display system

### Navigational Aids

- The Radar system
- The Echo Sounder
- The Sonar
- The GPS
- Gyrocompass
- GMDSS

### Piloting & Plotting

- Piloting on coastal navigation
- Taking a bearing with a magnetic compass
- Taking a bearing with a sextant and radar
- Range bearings
- Determining the fix
- The running fix



The dead reckoning plot

- Planning the track
- The dead reckoning plot

Track lines and DR plots

Mod. 2 : Navigation

- Errors in DR position
- An example of a DR plot

Integrated navigation

- The concept of integrated navigation
- Sensitive instruments
- ARPA RADAR and automatic surveillance system
- Automatic track-keeping system
- Vessel's automatic identification system
- The centralized bridge workstation
- The Bridge Navigational Watch Alarm System
- The conning position
- The route planning workstation: ECDIS & ENCs
- How to plan a route on an ECDIS

Da trattare:

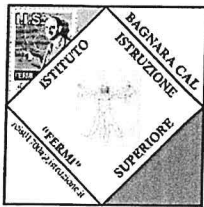
- International Regulations and Safety Conventions: IMO, STCW, COLREG: traffic regulation schemes , SOLAS, Marpol, Oilpol.

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;





- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- brainstorming;
- problem solving e problem posing;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- flipped learning.

## 5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

} Libri di testo	} Web-Quest
} Testi di consultazione	} Siti web
} Fotocopie	} Manuale o altro
} Sussidi multimediali	} LIM
} Lavagna luminosa	} Computer

## 6. Spazi e tempi del percorso formativo

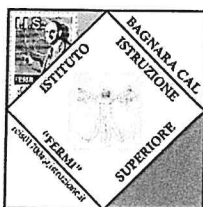
Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

Verranno utilizzate le aule didattiche e i laboratori messi a disposizione dalla scuola, rispettando la

suddivisione temporale in bimestrale prevista dalla scuola

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Verifiche orali	
Prove/Verifiche scritte	
Risoluzione di problemi	Relazioni tecniche e/o sull'attività svolta
Osservazioni sul comportamento (partecipazione, attenzione, puntualità nelle consegne dei compiti, rispetto delle	Esercizi (a supporto della parte teorica)



regole e dei compagni/e)	
-----------------------------	--

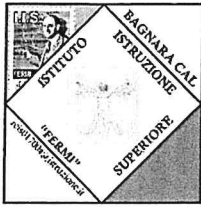
La valutazione finale, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria 7 Maggio 2022

IL DOCENTE  
PROF. MARILENA TRIPODI



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: MECCANICA E MACCHINE

DOCENTI: Prof. Ranieri Francesco - Prof. Cosimo Commisso

CLASSE: V SEZIONE: E CMN

### **1. Profilo della classe**

L'attività didattica è stata caratterizzata da un progressivo atteggiamento di interesse e coinvolgimento nella trattazione delle varie tematiche proposte, in un contesto di dialogo e confronto. Nella maggior parte degli alunni si è registrata una crescita consapevole della propria identità umana e culturale. Nel complesso il profitto raggiunto è soddisfacente.

### **2. Raggiungimento degli obiettivi**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

Gli obiettivi prefissati all' inizio dell' anno sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni, e parzialmente dai restanti, che si sono dimostrati poco partecipativi alle attività didattiche. Pertanto, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: Interpretare il funzionamento di sistemi e processi applicando le leggi fondamentali delle conversioni energetiche e della meccanica; Riconoscere la costituzione ed il funzionamento degli apparati di propulsione con MCI e turbine a gas; Valutare le prestazioni di apparati e sistemi; Analizzare e valutare l'impatto ambientale dei sistemi e dei processi di bordo; Individuare e gestire problematiche connesse allo smaltimento dei rifiuti di processi ed attività di bordo.



### 3. Contenuti trattati

#### Modulo 1 - Apparati Motori ( M.C.I. - Turbogas )

- A. Motori a combustione interna principali ed ausiliari: principi fondamentali, cicli teorici - tipi, strutture e grandezze caratteristiche dei motori marini.
- B. Servizi ausiliari del motore.
- C. Turbogas navali: principi di funzionamento, schemi strutturali e loro installazione a bordo.
- D. Ciclo termodinamico Joule Brayton.
- E. Sistemi combinati turbogas - Diesel

#### Modulo 2 - Impianti di refrigerazione, ventilazione e condizionamento.

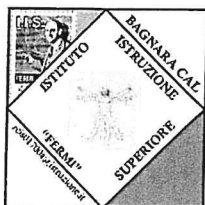
- A. Ciclo di refrigerazione a compressione di vapore.
- B. Le grandezze termodinamiche e le trasformazioni dei fluidi refrigeranti.
- C. Principi di condizionamento ambientale e della ventilazione a bordo.

#### Modulo 3 - Oleodinamica sulle navi.

- A. Componenti principali degli impianti oleodinamici e pneumatici e relativa simbologia grafica.
- B. Le pinne stabilizzatrici.
- C. Le eliche a pale orientabili.
- D. Porte stagne.
- E. Gli ausiliari di coperta.

#### Modulo 4 - Difesa ambiente e della nave.

- A. Metodi di gestione "ecocompatibile" di apparati, sistemi e processi a bordo di una nave.
- B. Corrosione acquosa: cause e caratteristiche.
- C. Ispezioni interne per identificare e prevenire la corrosione.
- D. Principi sugli impianti di estinzione incendi fissi e portatili.



#### **4. Metodologie didattiche**

*Le metodologie didattiche sono state:*

- *Lezioni frontali.*
- *Lezioni articolate con interventi.*
- *Lezioni on line ( DAD e DID )*

#### **5. Materiali didattici utilizzati**

*Gli strumenti utilizzati per svolgere il programma sono stati:*

- *i libri di testo;*
- *schede didattiche, anche caricate sulle piattaforma Team ;*
- *le dispense distribuite dal docente;*
- *i manuali tecnici.*

#### **6. Spazi e tempi del percorso formativo**

Gli spazi utilizzati sono quelli messi a disposizione dall' istituto cioè le aule , i laboratori e aule virtuali, mentre i tempi utilizzati sono le ore didattiche di 60 minuti cadauna per la totalità delle ore (132) inserite nel piano di studi. I tempi, quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

#### **7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale**

Le verifiche sono state effettuate mediante test, esercizi, schede tecniche, interrogazioni. Le verifiche si sono svolte periodicamente, per formulare un giudizio sommativo sui risultati conseguiti dall'alunno sia sul piano dell'apprendimento sia in relazione ad altri elementi non cognitivi (partecipazione, impegno, metodo di studio, progressione apprendimento)

- Le tappe del percorso didattico sono state:

- 1) accertamento, delle conoscenze e delle abilità, possedute dagli studenti;
- 2) accertamento, durante lo svolgimento del lavoro didattico, del modo in cui procede l'apprendimento, sia per permettere allo studente di auto valutarsi , sia per



consentire all'insegnante di adeguare la propria azione alle necessità degli alunni;  
3) durante la DAD e DID si è preso in considerazione la capacità della relazione a distanza, della partecipazione alle attività on line e dell' attenzione nello svolgimento delle attività sincrone e asincrone.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., ha tenuto conto dei

seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- e) acquisizione di un metodo di studio organico,
- f) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- g) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- h) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

*Bagnara Calabria , 12 Maggio 2022*

I DOCENTI

**Prof. Ranieri Francesco - Prof. Cosimo Commisso**



Allegato al Documento del 15 Maggio  
Anno Scolastico 2021/2022  
Relazione finale disciplina: STORIA  
DOCENTE: Prof. Cacciola Maria Concetta  
CLASSE: V SEZIONE: E

### **1. Profilo della classe**

### **2. Raggiungimento degli obiettivi**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito. Lessico delle scienze storico-sociali; Categorie e metodi della ricerca storica; Strumenti della ricerca e della divulgazione storica.

### **3. Contenuti trattati**

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento.

La seconda rivoluzione industriale, l'imperialismo. Caratteri e conseguenze

L'Italia dopo l'Unità

Destra storica: i problemi dell'Italia unita, il compimento dell'Unità

Sinistra storica: riforme e trasformismo, la nascita del partito socialista

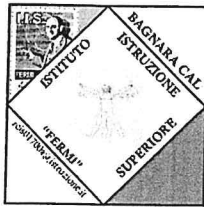
Crispi, i tentativi di espansione coloniale, i problemi sociali.

Modulo II La Belle Epoque: la nascita della società di massa, ideologie e conflitti politici

L'Italia giolittiana

La Grande Guerra: premesse, cause e conseguenze

Interventismo e neutralismo in Italia, l'impatto della guerra sulla popolazione, il



fronte interno e la guerra di trincea.

La rivoluzione bolscevica: le basi ideologiche. Lenin, l'ascesa al potere di Stalin e la dittatura sovietica.

L'Europa e il mondo tra le due guerre: Crisi economica e grande depressione

Nascita e avvento del fascismo

La Germania di Weimar e il nazismo

La seconda guerra mondiale: cause, sviluppo e conclusione.

Il nuovo ordine internazionale

La Resistenza ed il passaggio dalla dittatura alla democrazia

Il dopoguerra : Economia e società nel secondo dopoguerra,

La guerra fredda: Est e Ovest negli anni cinquanta e sessanta.

Guerra del Vietnam

I moti giovanili del '68

Il crollo del muro di Berlino e la fine del comunismo

La nascita dell'unione europea e il Manifesto di Ventotene

*La guerra dei Balcani e la disgregazione dello Stato della ex- Jugoslavia.*

*L'Italia degli anni '70;*

*Il boom economico;*

*Le brigate rosse;*

*Il conflitto in Medioriente.*

#### **4. Metodologie didattiche**

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;





- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- Link degli argomenti mandati sul Gruppo classe WA;
- Mappe concettuali e schemi di riepilogo e/o riassuntivi.

### **5. Materiali didattici utilizzati**

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Link Sugli argomenti studiati.

### **6. Spazi e tempi del percorso formativo**

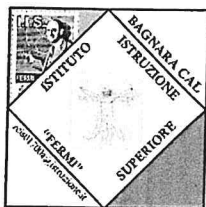
*L'intero anno scolastico*

### **7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale**

Dibattito guidato; Verifiche scritte; colloqui orali.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,



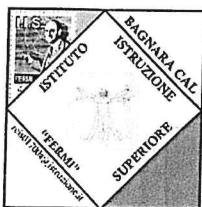
k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,

l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

*Bagnara, 05 Maggio 2022*

IL DOCENTE  
PROF. CACCIOLA MARIA CONCETTA



**Allegato al Documento del 15 Maggio**

**Anno Scolastico 2021/2022**

**Relazione finale disciplina: MATEMATICA**

**DOCENTE: Prof. Salvatore ROCCA**

**CLASSE: V SEZIONE: E**

### **1. Profilo della classe**

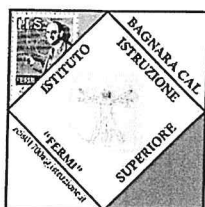
La classe è costituita da 10 alunni tutti provenienti dal paese di Bagnara Calabria (RC) o comunque immediate vicinanze, tranne uno che viaggia col treno da Gioia Tauro ed ha il permesso di uscita anticipata nell'ultima ora della giornata, seppur vivace la classe partecipa con poco interesse alle lezioni, fatti salvi pochi individui. Si evidenzia una tendenza all'eccessiva vivacità.

### **2. Raggiungimento degli obiettivi**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Acquisizione di un linguaggio tecnico-scientifico adeguato a fornire e ricevere informazioni.
- Individuazione storica di qualche momento significativo dell'evoluzione del pensiero scientifico.
- Saper usare appropriatamente le teorie matematiche necessarie allo sviluppo delle discipline.
- Matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari.
- Saper dimostrare semplici teoremi e proprietà algebrico - geometriche.
- Costruire semplici algoritmi per la risoluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici.

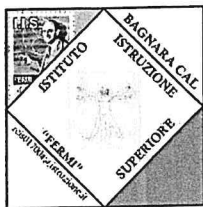


- Saper interpretare e descrivere i fenomeni fisici elementari osservati.
- Adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti.
- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo studiate.
- Confrontarsi con i singoli compagni mettendo in discussione le proprie ed altrui convinzioni.
- Lo studente padroneggia i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), utili anche alla descrizione ed alla previsione di fenomeni e conosce i concetti propri della disciplina (quali la geometria euclidea o quella cartesiana, gli elementi di calcolo algebrico, etc.). Inoltre, sa inquadrare le varie teorie nel contesto storico di riferimento, comprendendone il significato concettuale e riconoscendone la connessione con altre forme di sapere. Lo studente dimostra così di saper individuare i momenti salienti del percorso cronologico relativo allo sviluppo della matematica, dalla civiltà greca al mondo contemporaneo. Peraltro, conosce le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni e sa applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici. Con particolare riguardo alla padronanza del calcolo infinitesimale e della probabilità, degli elementi della ricerca operativa, dei concetti e delle tecniche dell'ottimizzazione, approfondendo nel contempo gli aspetti tecnologici ed ingegneristici.

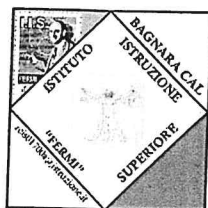
### 3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

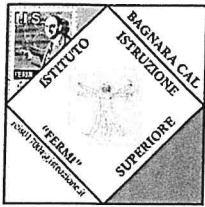
Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.



- DISEQUAZIONI DI PRIMO E SECONDO GRADO, FUNZIONI E RELATIVE PROPRIETA'
  - Definizione di funzione, classificazione delle funzioni, rappresentazione grafica ed intersezione con gli assi.
  - Intervalli, intorno e punti di accumulazione
  
- LIMITI DI FUNZIONI
  - Definizione di limite di una funzione.
  - Dominio e studio del segno.
  - Verifica del limite di una funzione.
  - Funzioni continue.
  - Teoremi sui limiti: (somma, prodotto e rapporto), unicità, permanenza del segno e confronto (solo enunciati).
  - Calcolo di limiti di funzioni razionali (interi e fratte), esponenziali, logaritmiche e goniometriche.
  
- CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI
  - Forme indeterminate e loro soluzione.
  - Infiniti ed infinitesimi.
  - Limiti notevoli (non dimostrati) e asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.
  - Forme indeterminate e loro risoluzione.
  
- DERIVATE, TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE, MASSIMI, MINIMI E FLESSI
  - Definizione ed interpretazione geometrica.
  - Derivate di somme, prodotti, rapporti e potenze.
  - Derivate di funzioni composte.
  - Rette tangenti in un punto.
  - Punti stazionari.
  - Punti di non derivabilità (solo cenni). Differenziale di una funzione.



- Teorema di Lagrange, Rolle, Cauchy e De L'Hospital (solo enunciati).
  - Calcolo di limiti in forma indeterminata con l'uso di De L'Hospital.
  - Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.
  - Massimi e minimi relativi ed assoluti.
  - Flessi orizzontali, verticali ed obliqui (ascendenti e discendenti).
- **STUDIO DI FUNZIONI**  
Studio completo delle funzioni razionali intere e fratte, di funzioni logaritmiche ed esponenziali fino a giungere al grafico completo della funzione.
  - **INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI**
    - Definizione di primitiva di una funzione, definizione di integrale indefinito e sue proprietà.
  - *Da svolgere entro la fine dell'anno*
  - **INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI**
    - *Integrale definito e calcolo di integrale definito nel caso di semplici funzioni razionali, esponenziali e goniometriche elementari.*
    - *Teorema della media, funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale. Area sottesa a una funzione.*
  - **EQUAZIONI DIFFERENZIALI**  
*Acquisizione di conoscenze di base e avanzate su equazioni differenziali ordinarie, con particolare riferimento a teoremi di esistenza, unicità, prolungamento, regolarità e stabilità delle soluzioni, studio qualitativo di equazioni, studio di sistemi lineari.*



#### 4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

#### 5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

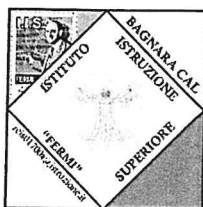
X Libro di testo utilizzato: - Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi, MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM) - Zanichelli

X Learning objects inseriti in *Teams*

X Links inerenti materiale didattico inseriti nel registro di classe

#### 6. Spazi e tempi del percorso formativo

Lo svolgimento del programma è stato distribuito in maniera equilibrata nel corso dell'anno scolastico per evitare eccessivi carichi di lavoro e concedere opportuni tempi di recupero e chiarimento agli studenti. Si è naturalmente tenuto conto dei criteri inerenti la "Gestione Qualità Formazione Marittima" dedicando il numero di ore necessario alla trattazione dei singoli argomenti congruenti con la ricchezza di contenuto richiesta e con la complessità degli stessi.



## 7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

- Verifiche orali consistenti nell'esposizione dei vari argomenti trattati, con particolare attenzione alla conoscenza dei concetti propri della disciplina e alle abilità di utilizzo e di scelta delle varie tecniche risolutive padroneggiando i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), e applicando quanto appreso per la soluzione di problemi.
- Verifiche scritte inerenti i contenuti trattati, contenenti esercizi da svolgere e quesiti a risposta aperta. Coerenti nei contenuti e nei metodi con il complesso di tutte le attività svolte, per valutare il raggiungimento delle conoscenze ed abilità indicate come obiettivi dei moduli e verranno svolte nel numero di almeno due per quadrimestre. In ogni verifica scritta sono stati rispettati i criteri di attribuzione del punteggio stabiliti dal Consiglio di Classe (in genere collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei vari quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio è stato poi trasferito in un voto in decimi in base ad una articolazione che assegna la sufficienza nel caso di raggiungimento degli obiettivi minimi e in ogni caso viene comunicato e formalizzato alla riconsegna della prova.
- Verifiche di controllo (formative ed intermedie), che rappresentano un momento indicatore della varia partecipazione degli allievi, misurano i loro processi di apprendimento, l'efficacia del processo didattico, costituiscono una tappa di passaggio a sostegno dell'azione di recupero, saranno frequenti, puntuali ed estese a quasi tutti gli allievi. Esse consisteranno in domande dal posto, brevi conversazioni e discussioni.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

a) situazione di partenza di ogni singolo studente,





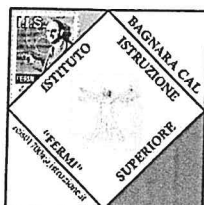
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

*Bagnara Calabria, 05 Maggio 2022*

**IL DOCENTE**

**PROF. SALVATORE ROCCA**



Allegato al Documento del 15 Maggio  
Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: ELETTRTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE

DOCENTE: Prof. Tripodi Vincenzo

CLASSE: V SEZIONE: E

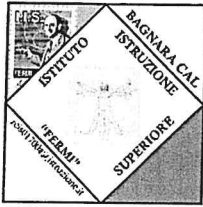
## 1. Profilo della classe

La classe è formata da 10 alunni regolarmente frequentanti. Le attività del primo periodo dell'anno scolastico sono state indirizzate all'analisi della situazione di partenza degli allievi per conoscere e valutare i livelli cognitivi. Gli allievi sono stati sottoposti a prove di colloquio generale e singole e a un test di ingresso. In esito a tali prove è stato espresso, sulla situazione di partenza della classe, un giudizio complessivo mediocre. In considerazione di ciò la fase iniziale dell'anno scolastico è stata utilizzata per favorire il recupero dei prerequisiti da parte degli alunni più bisognosi e il potenziamento delle abilità evidenziate dai più meritevoli. Nel corso dell'anno alcuni allievi hanno partecipato alle lezioni in modo attivo e interessato, mentre altri sono risultati discontinui nell'impegno e nell'attenzione. I primi hanno dimostrato una discreta preparazione di base e una partecipazione costante e costruttiva al dialogo educativo. Relativamente all'andamento disciplinare, per alcuni studenti il comportamento è risultato abbastanza corretto e adeguato anche se parte della classe non rispetta del tutto le regole e crea momenti di disturbo durante la lezione.

## 2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Conoscere i rischi elettrici e le relative protezioni.
- Conoscere e saper gestire gli impianti elettrici di bordo.
- Conoscere la comunicazione radio e la navigazione radio assistita.
- Conoscere i sistemi di monitoraggio e di posizione.



### 3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

#### MOD.1: I RISCHI ELETTRICI E LE RELATIVE PROTEZIONI

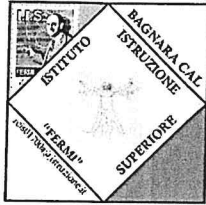
- TENSIONI UTILIZZATE A BORDO.
- CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI BORDO.
- CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI BORDO E SCHEMI DI DISTRIBUZIONE.
- GRUPPI DI GENERAZIONE ORDINARI E DI EMERGENZA.
- I RISCHI DELLA CORRENTE ELETTRICA.
- CURVE DI PERICOLOSITÀ. SERVIZI DI ALIMENTAZIONE SUI MOLI.
- TOTEM ISOLAMENTO IP SISTEMI DI SICUREZZA.
- REGOLE SOLAS RELATIVE AI PERICOLI DI NATURA ELETTRICA ED ALLE FONTI DI EMERGENZA DI ENERGIA ELETTRICA.

#### MOD. 2: GLI IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO

- *CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRONICI DI BORDO.*
- *TEORIA DEI SEGNALI. TRASMISSIONE ANALOGICA E DIGITALE.*
- *MODULAZIONE E MULTIPLEXING.*
- *AMPLIFICATORI OPERAZIONALI.*
- *COMANDO ELETTRICO DEGLI IMPIANTI E DEGLI APPARATI DI BORDO.*
- *TRASDUTTORI ED ATTUATORI.*
- *CONVERTITORI ANALOGICO-DIGITALI.*
- *TRASDUTTORI ED ATTUATORI DELLA TIMONERIA SENSORI DI CAMPO.*
- *TRASDUTTORI RILEVATORI DI FIAMMA E DI FUMO.*

#### MOD. 3: COMUNICAZIONE RADIO E NAVIGAZIONE RADIO ASSISTITA

- *ELEMENTI DI TELECOMUNICAZIONI.*
- *CLASSIFICAZIONE DELLE ONDE ELETTROMAGNETICHE.*
- *ANTENNE E LORO CARATTERISTICHE. LE COMUNICAZIONI VIA CAVO.*
- *LA RADIOTRASMISSIONE. RADIOTRASMETTITORI E RADIORICEVITORI.*
- *FONDAMENTI TEORICI DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL GMDSS.*



*- IMPIANTI PER LE TELECOMUNICAZIONI E PER IL CONTROLLO AUTOMATICO DEI SISTEMI.*

MOD. 4: SISTEMI DI MONITORAGGIO E DI POSIZIONE

- PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO DEL RADAR.
- CARATTERISTICHE A CLASSIFICAZIONE DEI RADAR.
- COMPONENTI DI UN RADAR IMPIEGHI DEL RADAR.
- APPARATO SONAR IL RADAR SECONDARIO.
- LA NAVIGAZIONE RADIO ASSISTITA IL SISTEMA DI NAVIGAZIONE SATELLITARE GPS.
- LE CARTE NAUTICHE.
- CHARTPLOTTERS.

#### **4. Metodologie didattiche**

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- brainstorming;
- problem solving e problem posing;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- flipped learning.

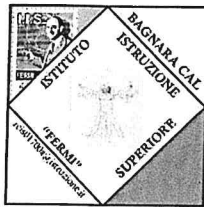
#### **5. Materiali didattici utilizzati**

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Dispense e appunti

#### **6. Spazi e tempi del percorso formativo**

Gli spazi utilizzati sono stati l'aula e il laboratorio di elettrotecnica. I tempi del percorso formativo ha previsto n. 3 ore settimanali di cui 2 ore settimanali in copresenza col docente di laboratorio.



## 7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Verifiche orali  
Prove grafiche  
Prove/verifiche scritte  
Prove pratiche  
Risoluzione di problemi  
Relazioni tecniche sull'attività svolta

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente;
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti;
- c) interventi durante le lezioni;
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici;
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto;
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza;
- h) acquisizione di un metodo di studio organico;
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza;
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza;
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria (RC), 10 Maggio 2022

IL DOCENTE  
PROF. VINCENZO TRIPODI



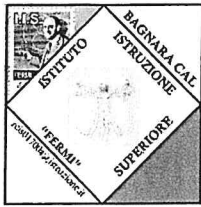
Allegato al Documento del 15 Maggio  
Anno Scolastico 2021/2022  
Relazione finale disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA  
DOCENTE: Prof. Giuseppa Danila Liuzzo  
CLASSE: V SEZIONE: E

## **1. Profilo della classe**

La classe, seguita dalla sottoscritta dallo scorso anno scolastico, pur a differenti livelli, ha preso parte poco proficuamente all'attività didattica. A causa della situazione dettata dall'emergenza Covid-19, la classe ha alternato periodi di frequenza in modalità mista ad altri in DaD, secondo quanto previsto dalle ordinanze ministeriali e sindacali. Un gruppo di ragazzi si è adattato alla situazione contingente senza alcuna difficoltà, mentre altri hanno fatto registrare una certa carenza motivazionale sia nello studio che nella partecipazione. Gli alunni più capaci, motivati e responsabili, hanno cercato di stimolare e supportare l'impegno dei compagni che, pur non particolarmente predisposti allo studio della disciplina, hanno seguito regolarmente l'attività scolastica con risultati accettabili. Pochi si sono rivelati poco sensibili alle sollecitazioni e agli stimoli dell'insegnante e dei compagni più capaci. Il dialogo educativo si è svolto in un clima sereno, di collaborazione e di reciproca fiducia che ha favorito una continua maturazione degli allievi sia sul piano dell'acquisizione dei contenuti culturali sia sul piano umano.

## **2. Raggiungimento degli obiettivi**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito. Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerente con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti; utilizzare i principali concetti relativi all'economia e



all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di sicurezza; identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.

### **3. Contenuti trattati**

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

Modulo 1: Il lavoro nautico, i contratti di utilizzazione della nave e le sue relative assicurazioni:

I contratti di lavoro nautico

La locazione di nave

Il noleggio di nave

Il trasporto di persone e generalità sul trasporto di cose Le assicurazioni dei rischi della navigazione

Modulo 2: La sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino.

L'IMO e le convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione

L'IMO

La Convenzione SOLAS

La Convenzione STCW

La Convenzione SAR

Le Convenzioni COLREG e MLC

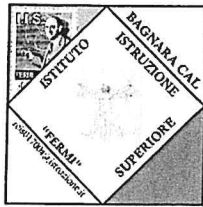
La tutela dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento

La Convenzione MARPOL

L'inquinamento marino nella Convenzione di Montego Bay

I doveri del comandante, il registro degli idrocarburi, le attrezzature portuali La normativa italiana e Decreto Legislativo 19 Agosto 2005 n. 196

*Modulo 3: Soccorso, assistenza e salvataggio in ambiente marino*



Il soccorso nella Convenzione SOLAS e la Convenzione SALVAGE 1990 Assistenza, salvataggio, elementi e tipologie di soccorso

Obbligazioni derivanti dal soccorso

Tutela dell'ambiente marino

*Modulo 4: La navigazione speciale: il diporto*

Le navigazioni speciali e la navigazione da diporto per acqua

Veicoli destinati alla navigazione da diporto

Locazione, noleggio e destinazione commerciale delle unità da diporto

#### **4. Metodologie didattiche**

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

" lezione interattiva;

" lezione frontale, espositiva e rielaborativa;

" concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;

" correzione, autocorrezione e autovalutazione;

" brainstorming;

" problem solving e problem posing;

" utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

" flipped learning.

#### **5. Materiali didattici utilizzati**

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

# Libro di testo

# Learning objects inseriti in Teams

#### **6. Spazi e tempi del percorso formativo**

Gli spazi utilizzati sono le aule e le piattaforme online; i tempi utilizzati sono le ore didattiche di 60 minuti cadauna per la totalità delle ore (66) inserite nel piano





di studi.

Modulo 1 - n° 21 h Sett 2021 - Dic.2021

Modulo 2 - n° 15 h Dic. 2021 - Marzo 2022

Modulo 3 - n° 25 h Marzo 2022 - Maggio 2022

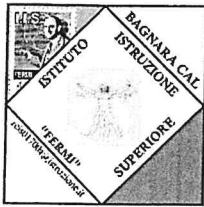
Modulo 4 - n° 5 h Maggio 2022 - Giugno 2022

## 7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Le verifiche sono state frequenti e di vario tipo. La crescita culturale e l'acquisizione di capacità e abilità sono state controllate sia a conclusione di ogni unità didattica sia in fase intermedia. Strumenti di verifica sono stati: prove strutturate; verifiche orali (sia sotto forma di colloqui, sia sotto forma di interrogazioni tradizionali) finalizzate a dimostrare il possesso di capacità espressive, di analisi, sintesi, rielaborazione critica, padronanza dei contenuti e del linguaggio specifico. Con la della DaD sono state introdotte altre tipologie di verifiche: Verifiche sommative: Test in diretta; dibattito e discussione; interrogazioni con Teams , test con google moduli.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,



- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La **valutazione finale** scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

**Bagnara Calabria, 15 Maggio 2022**

IL DOCENTE  
Danila Liuzzo



Alegato al Documento del 15 Maggio  
Anno Scolastico 2021/2022  
Relazione finale disciplina: SCIENZE MOTORIE  
DOCENTE: Prof. ARILLOTTA DAVIDE  
CLASSE: V SEZIONE: E

### **1. Profilo della classe**

La classe è formata da 10 alunni regolarmente frequentanti. Nel corso dell'anno un numero esiguo di allievi ha partecipato alle lezioni in modo attivo e interessato, mentre altri sono risultati discontinui nell'impegno e nell'attenzione. I primi hanno dimostrato una discreta preparazione di base e una partecipazione costante e costruttiva al dialogo educativo. Relativamente all'andamento disciplinare, per alcuni studenti il comportamento è risultato abbastanza corretto e adeguato anche se parte della classe non rispetta del tutto le regole e crea momenti di disturbo durante la lezione. A causa dell'impossibilità di utilizzare la palestra d'Istituto, le lezioni si sono potute svolgere solo all'interno della classe.

### **2. Raggiungimento degli obiettivi**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Conoscenza degli argomenti teorici
- Conoscere la struttura e le caratteristiche dei giochi e degli sport affrontati
- Conoscere la terminologia disciplinare
- Elaborare e dare risposte adeguate in situazioni semplici

### **3. Contenuti trattati**

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- Storia delle Olimpiadi antiche e moderne
- Olimpiadi estive (edizioni, eventi principali e sport)



- Olimpiadi invernali (edizioni, eventi principali e sport)
- Paralimpiadi (valore culturale, edizioni e sport)
- Regole degli sport di squadra
- Il doping e le droghe
- Cenni di alimentazione
- Fitwalking e cura dell'ambiente
- Educazione civica (come concordato con il c.d.c.)

#### **4. Metodologie didattiche**

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- brainstorming;
- problem solving e problem posing;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- flipped learning.

#### **5. Materiali didattici utilizzati**

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in Teams
- Slides fornite dal docente
- LIM

#### **6. Spazi e tempi del percorso formativo**

Le lezioni sono state svolte in aula a causa dell'impossibilità di utilizzare la palestra d'Istituto. A



causa delle normative anti-Covid 19 non si sono potute svolgere attività motorie. I tempi del percorso formativo hanno previsto un totale di 2 ore settimanali.

### **7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale**

I voti vanno dal 2 al 10, seguendo gli indicatori in uso nella scuola e le delibere dei singoli consigli di classe.

Gli argomenti trattati sono stati valutati attraverso prove scritte a risposte chiuse o aperte, verifiche di recupero a risposte chiuse e interrogazioni.

Per la valutazione finale sono previste le seguenti modalità:

- Media aritmetica delle verifiche svolte
- Frequenza e partecipazione
- Impegno

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,



l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La **valutazione finale** scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla “media aritmetica”; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 09 Maggio 2022

IL DOCENTE  
PROF. DAVIDE ARILLOTTA



Allegato al Documento del 15 Maggio  
Anno Scolastico 2021/2022  
Relazione finale disciplina: RELIGIONE  
DOCENTE: Prof. Cuzzocrea Nicolina  
CLASSE: V SEZIONE: E

### **1. Profilo della classe**

L'attività didattica è stata caratterizzata dal dialogo sincero sulle varie tematiche proposte. Nella maggior parte degli alunni si è registrata una crescita consapevole della propria identità umana e culturale. Nel complesso il profitto raggiunto è soddisfacente.

### **2. Raggiungimento degli obiettivi**

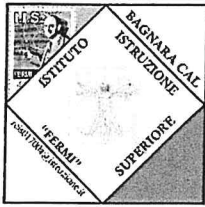
In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Sviluppo delle conoscenze
- uso corretto del linguaggio religioso
- crescita umana e culturale
- acquisizione di consapevolezza, spirito critico, capacità di rielaborazione personale

### **3. Contenuti trattati**

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- **MODELLI ANTROPOLOGICI A CONFRONTO**
  - Le dimensioni costitutive dell'essere umano: psico-sociale; psicofisica; razionale-trascendentale
  - Le facoltà dell'essere umano
  - La coscienza
  - La persona umana secondo i quattro orientamenti attuali:



orientamento sensista; funzionalista; personalista; antinaturalista.

- La dignità della persona umana

- LA DIMENSIONE SESSUALE DELL'UOMO

- Identità e alterità

- Gradi e significati dell'amore: eros, philia, agape

- L'amore cristiano

- La visione cristiana della sessualità

- RAPPORTO SCIENZA-FEDE

- I racconti biblici della creazione: il linguaggio metaforico

- In quale senso la Bibbia è ritenuta, in ambito religioso un libro di verità

- La Bibbia non vuole essere un libro scientifico: le diverse domande a cui rispondono scienza e fede, due approcci diversi alla verità.

- BIOETICA

- Il termine e la nascita della Bioetica come scienza.

- La riflessione della Chiesa nella difesa della vita: l'aborto; l'eutanasia; la pena di morte

- LA SALVEZZA

- La ricerca della salvezza e la salvezza nelle religioni monoteistico - profetiche.

- L'origine del male: filosofia, scienza, religione (soprattutto il punto di vista di quella cristiana con il peccato originale)

- Gesù è il Salvatore e la pienezza della rivelazione: da cosa ci salva?

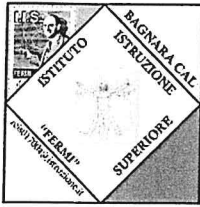
- Il dialogo interreligioso: il Concilio Vaticano II e la salvezza nelle altre religioni

#### 4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;





- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- brainstorming;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

### **5. Materiali didattici utilizzati**

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Video e audio
- Immagini e testi stampate

### **6. Spazi e tempi del percorso formativo**

Spazi: Aula scolastica. Piattaforma online.

Tempi: Quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

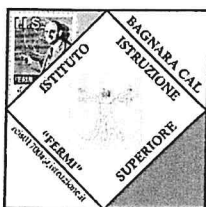
### **7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale**

La verifica è stata effettuata in forma orale. La valutazione ha utilizzato come parametri di riferimento la crescita globale rispetto alla situazione di partenza, i progressi cognitivi in relazione ai contenuti, la motivazione espressa dall'assiduità nell'interesse e nella partecipazione, dalla costanza nell'applicazione e nell'impegno, dal senso di responsabilità nel comportamento.

Essa è formulata in giudizio sintetico non numerico secondo la griglia adottata dal dipartimento.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,



- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla “**media aritmetica**”; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 06 Maggio 2022

IL DOCENTE  
Prof.ssa Nicolina Cuzzocrea



## Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

### Relazione finale disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

A CURA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE: V SEZIONE: E

#### 1. Profilo della classe

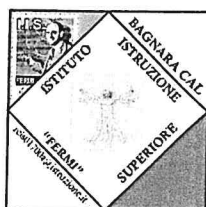
L'attività didattica, relativamente all'educazione civica, è stata caratterizzata dal dialogo responsabile sulle varie tematiche proposte e trattate e si è registrato un miglioramento edotto della propria identità.

Nel complesso il profitto raggiunto è soddisfacente.

#### 2. Raggiungimento degli obiettivi e contenuti trattati

In relazione alla programmazione curricolare, nella seguente tabella vengono riportati i contenuti trattati, nonché gli obiettivi raggiunti.

Discipline coinvolte	Conoscenze	Abilità
<u>ITALIANO</u> <u>STORIA</u> <u>SC. E TEC NAUTICHE</u> <u>INGLESE</u> <u>DIRITTO ED ECONOMIA</u> <u>MECCANICA E MACCHINE</u> <u>ELETTRONICA ED ELETTROTEC</u> <u>MATEMATICA</u> <u>SCIENZE MOTORIE</u> <u>RELIGIONE</u>	Educazione alla salute e al benessere; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. La cittadinanza europea e l'organizzazione UE L'Onu, nascita e struttura. La Costituzione Italiana. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Il valore delle libertà e delle differenze individuali	Orientarsi nei principali avvenimenti, movimenti e tematiche di ordine politico, economico, culturale ed ambientale che hanno formato l'identità nazionale ed europea. Identificare nella Costituzione Europea principi e valori fondamentali che promuovono la cittadinanza europea. Analizzare e valutare gli aspetti dell'innovazione per quanto concerne la produzione dell'energia e di problematicità dello sviluppo tecnico-scientifico rispetto alla tutela dell'ambiente e del territorio.



	e sociali, culturali e religiose. La cooperazione e la solidarietà internazionale	
--	--	--

### 3. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

### 4. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Dispense

### 5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate

Verifiche orali

Prove/verifiche scritte

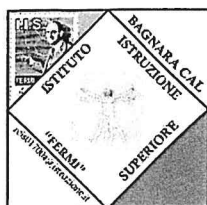
### 6. Spazi e tempi del percorso formativo

Gli spazi utilizzati sono stati l'aula e il laboratorio di simulazione nautica.

I tempi del percorso ha previsto n. 4 ore annuali divise in 4 moduli.

### 7. Criteri per la valutazione finale

La valutazione finale, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:



- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria , 12 Maggio 2022

	COGNOME E NOME	Firme
1	CIURLEO LORIS	
2	MACRI' MARCO	
3	TRIPODI VINCENZO	Vincenzo Tripodì
4	MICCHIA GIOVANNI	Giovanni Micchia
5	RANIERI FRANCESCO	
6	COMMISSO COSIMO	
7	LIUZZO DANILA	
8	TRIPODI MARILENA	
9	ARILOTTA DAVIDE	
10	CACCIOLA M CONCETTA	
11	CUZZOCREA NICOLINA	Nicolina Cuzzocrea
12	ROCCA SALVATORE	

